

**PORTOGRUARO**

## Denunciò casi di razzismo minacciata al telefono

► PORTOGRUARO

Una minaccia grave al telefono, e svariate pressioni per ritirare le denunce per razzismo fatte nel 2017 dopo l'arrivo dei profughi in via San Giacomo a Portogruaro, e che hanno portato l'altro giorno al giudizio di 4 persone. È quanto sostiene di aver subito nel corso delle ultime settimane Anita Fiorentino, l'insegnante elementare e segretaria mandamentale di Liberi e Uguali, recentemente candidata alle elezioni politiche nel collegio plurinomiale di San Donà. «Non ho mai parlato di questa triste appendice perché è oggetto dell'indagine», ha rivelato Anita Fiorenti-

no, che è stata anche consigliere comunale a Portogruaro, «la polizia comunque sa tutto. Di sicuro ho subito la minaccia e le pressioni da persone diverse rispetto a quelle rinviate a giudizio».

Poco più di un anno fa Anita Fiorentino si presentò al commissariato per presentare alcuni esposti in cui si chiedeva di fare luce sul contenuto di frasi riportate sul web che commentavano l'arrivo a Portogruaro di alcune decine di richiedenti asilo ospitati nelle case demaniali di via San Giacomo, sulla strada per Giussago. Concetti molto crudeli che avevano convinto l'esponente politico a rivolgersi agli agenti.



**Anita Fiorentino**

Il tribunale di Pordenone ha disposto il giudizio direttissimo per quattro persone, due di Portogruaro, e due di Concordia. I legali dei quattro hanno chiesto di sospendere il processo presentando richiesta di lavori socialmente utili. La successiva udienza è stata fissata per giugno. Nel 2017 l'arrivo dei profughi suscitò anche una crisi politica, poi rientrata. (r.p.)